

Budget 2023 Budget triennale 2023 - 2025

Assemblea Soci
del 03 03 2023



BUDGET 2023 E TRIENNALE 2023 / 2025

1 - Premessa

ARERA. Questo acronimo sta diventando parte integrante della gestione quotidiana dei Servizi. L'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente continua nella sua attività di trasformazione del Servizio di Igiene Urbana verso una connotazione di stampo industriale a medio e lungo termine. Dopo la revisione del Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio (2022 – 2025), l'introduzione delle regole di Qualità Contrattuale e Tecnica, che entreranno in vigore dal 01/01/2023, sta spingendo i gestori ad evolversi verso un sistema che presti maggiore attenzione alle necessità e ai diritti dell'Utenza attraverso una nuova modalità di gestione dei processi interni amministrativi e tecnici caratterizzanti il Servizio.

Ricordando che la Regolazione dell'Autorità poggia su tre diversi pilastri fondamentali ovvero Tariffa, Qualità e Unbundling Contabile e Funzionale, al momento il quadro Regolatorio fondamentale non è ancora pienamente operativo. Nel breve, quindi, saranno emanate norme per la gestione dell'Unbundling che rappresenta una particolare forma di rendicontazione bilancistica specifica per i Servizi Regolati che si affianca a quella civilistica e ha funzione informativa nei confronti di ARERA. Al fine di poterla correttamente gestire risulterà necessario introdurre specifiche procedure contabili che ne consentano la corretta rappresentazione. Ma questo sarà oggetto, verosimilmente, dei prossimi mesi.

Risulta qui necessario evidenziare gli impatti della Regolazione Tariffaria in un periodo politico ed economico che non riscontra precedenti dal secondo dopoguerra. La Delibera 363/2021/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) è stata emanata nel novembre dello scorso anno e intende migliorare ed evolvere, senza radicalmente stravolgere quanto già definito con il Metodo per il primo periodo regolatorio. Le nuove regole hanno quindi consentito di generare i PEF con riferimento l'intero periodo 2022 – 2025.

Il Metodo nella sua formulazione attuale tiene conto di una congiuntura economica che vede prezzi stabili e conseguente spinta inflazionistica quasi nulla. Questo fenomeno è stato intercettato dall'Autorità con coefficienti di aggiornamento dei Costi alla base del calcolo delle componenti dei Piani vicini allo zero e con un abbassamento del tasso di remunerazione del Capitale Investito di 1 punto percentuale. Tenendo conto che i dati alla base dei PEF fanno riferimento al Bilancio del 2020, a parità di Servizio ha corrisposto una dinamica di incremento del Costo del Servizio molto limitata, facendo salve le necessità di copertura dei nuovi Costi legati alla Qualità e agli eventuali nuovi Servizi aggiuntivi richiesti o previsti per il quadriennio.

Con il conflitto Russia-Ucraina, la stabilità dei Costi è improvvisamente venuta a mancare: i Costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti) sono lievitati a dismisura e, come ben noto, sono quelle voci che consentono all'economia di produrre, trasformare, trasportare e quindi generare benessere e stabilità economica. I prezzi di qualsiasi materia prima o servizio ne hanno immediatamente risentito portando rapidamente l'inflazione a livelli che non si vedevano da 50 anni e che non erano in alcun modo prevedibili dall'Autorità.

Come conseguenza, l'instabilità dei prezzi e quindi dei costi da sostenere (fuori dal controllo di chi utilizza le risorse disponibili per esercire un servizio) correlata ad una rigidità di Metodo di calcolo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione per la copertura dei costi sta portando ad un inaspettato disequilibrio economico e finanziario nelle gestioni dei Servizi Regolati.

A differenza di quanto ci si poteva attendere, ARERA non è intervenuta, ad inizio anno, con un dispositivo di natura emergenziale a sostegno dei Gestori in difficoltà sostenendo, nei diversi Seminari in cui è intervenuta, che gli strumenti già presenti nel Metodo sono sufficienti a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione del Servizio anche in presenza di accadimenti di natura eccezionale come quelli intervenuti in questi ultimi mesi.

Gli strumenti presenti nel Metodo prevedono essenzialmente la revisione straordinaria infra-periodo dei PEF nel caso di accertato squilibrio economico e finanziario della Gestione, consentendo di aggiornare i Costi di Riferimento con l'ultimo bilancio approvato disponibile ovvero il Consuntivo 2021 e di rivedere straordinariamente taluni parametri al fine di rendere più coerente il Costo del Servizio calcolato secondo il Metodo a quello effettivamente da sostenere nel corso del 2023 e anni successivi.

Si è pertanto provveduto ad affidare ad una Consulenza esterna di rinomata fama (Utiliteam Co srl di Milano) la verifica dell'effettivo disequilibrio economico finanziario in costanza di Ricavi come calcolati ad inizio del 2022: la verifica ha dato esito positivo, come si può evincere dall'apposita Relazione a firma della Consulenza e che sarà allegata alla Revisione dei PEF a motivazione della revisione straordinaria.

La suddetta revisione dei PEF ha generato quindi un diverso e più elevato livello di Costi ammissibili all'interno dei PEF che, conseguentemente, hanno generato maggiori ricavi della Gestione che ha consentito il riequilibrio economico e finanziario del Bilancio Previsionale in accordo con le previsioni normative che richiedono la copertura integrale dei Costi del Servizio col mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

I maggiori ricavi previsti per il 2023 (e seguenti) sono quindi stati trasfusi all'interno del Budget pluriennale e consentono di rappresentare correttamente e con verosimiglianza la reale situazione della Gestione nei prossimi anni, tenendo conto della congiuntura economica avversa di questi mesi (i cui effetti si protrarranno purtroppo nel tempo) e consentendo la corretta operatività sul territorio e il mantenimento dei livelli quali/quantitativi dei Servizi prestati e richiesti includendo anche quegli incrementi di servizio previsti nelle gestioni oltre che ottemperare agli obblighi legati alla Qualità imposti ai Gestori dall'Autorità di Regolazione.

Last but not least: per nulla trascurabile è l'incidenza economica e finanziaria del Settore Attività Produttive nella vita della Società: l'evoluzione dei Servizi ad elevato contenuto tecnologico (Mobilità sostenibile, energia da Fonti Rinnovabili) e dei Servizi di natura strumentale agli Enti affidanti sta confermando la validità delle scelte strategiche nel tempo fatte e da rinnovare per i prossimi anni. Gli attuali studi sulla possibile applicazione delle CER, le Comunità Energetiche Rinnovabili, proseguono e stanno valutando la disponibilità della Regione Lombardia e dei Ministeri competenti a supportare le proposte di progetto sul tavolo dei lavori con gli Enti Locali Soci.

2 – I criteri adottati per le previsioni

Come sopra accennato, il contesto economico e l'attuale congiuntura economica rendono particolarmente difficile l'elaborazione di attendibili previsioni a medio termine.

Proprio per questo motivo da un lato sono state predisposte, per l'esercizio 2023, puntuali previsioni economico / patrimoniali mentre dall'altro, per gli anni 2024 e 2025, sono state quantificate in maniera complessiva e sintetica l'entità dei presumibili valori.

Al momento non è possibile andare oltre: troppe sono le variabili (ricordiamo, tra le tante, l'imprevedibile andamento del mercato energetico, il trend dell'inflazione, la carenza delle regole ARERA sui ricavi regolatori successivi all'anno 2023, ecc) che potrebbero significativamente modificare, in un senso o nell'altro, i risultati degli anni 2024 / 2025.

In ogni caso la Società ha predisposto il proprio piano di lavoro per il futuro triennio ed ha elaborato (seppur in forma assolutamente riassuntiva) con la solita attenzione al rigoroso rispetto del principio della prudenza le previsioni economiche / patrimoniali che vengono qui di seguito rappresentate.

Sarà preciso compito del Consiglio di Amministrazione aggiornare il presente documento qualora dovessero emergere situazioni tali da portare significative variazioni a quanto qui rappresentato.

3 - La gestione finanziaria

L'attenta gestione finanziaria rappresenta uno dei pilastri della conduzione di Garda Uno Spa.

Le risorse finanziarie assorbite e/o generate dalla gestione ordinaria (gestione corrente) e da quella degli investimenti sono quotidianamente e costantemente monitorate, sia in termini di consuntivazione che di preventivazione a medio / lungo termine.

Gli investimenti per l'efficientamento e migliorie alle isole ecologiche, per il rinnovo parco automezzi, per l'efficientamento della rete di illuminazione pubblica, per la gestione calore e per la mobilità, devono essere finanziati con strumenti a medio lungo termine ad hoc (chirografari e/o leasing). E proprio nel successivo paragrafo "4 – Gli investimenti" sono evidenziate le previsioni di tali "coperture finanziarie": la Società farà ricorso esclusivamente a fonti esterne (mutui e/o leasing).

Si ritiene infine opportuno segnalare che nel 2022 la Società ha scelto una specifica e dedicata procedura informatica, la quale verrà avviata nel 2023. Attraverso questa suddetta procedura informatica, verrà dato l'avvio ad uno strutturato ed altamente professionale sistema di gestione tesoreria, ad ulteriore miglioramento ed efficientamento del controllo e previsione delle risorse monetarie della Società.

4 – Gli investimenti

Richiamando quanto già detto al paragrafo "2 – I criteri adottati per le previsioni" presentiamo qui di seguito il programma investimenti, calibrato in funzione delle disponibilità e capacità finanziarie derivanti dalle previsioni 2023-2025.

Si sottolinea il fatto che il programma è stato costruito adottando un criterio di "massima prudenza": da un lato sono state esposte le necessità di investimento per il triennio 2023/2025, dall'altro sono state individuate le relative coperture finanziarie determinando il ricorso a specifici finanziamenti terzi (mutui e/o leasing). Non si esclude, in questa sede, che la gestione reddituale e patrimoniale del 2023 e del triennio 2023/2025 potrà permettere all'Azienda di ricorrere all'autofinanziamento proprio, con conseguenti risparmi in termini di oneri finanziari.

Si segnala infine che è stata posta particolare attenzione al fatto che la capacità economica – finanziaria del singolo settore garantisca la copertura degli investimenti afferenti allo stesso in un contesto di indipendente equilibrio ed autosostentamento di ogni singola linea di business.

PROGRAMMA INVESTIMENTI DI MANTENIMENTO 2023 / 2025

Disponibilità finanziarie:

Descrizione	2023	2024	2025
Finanziamento medio e/o lungo termine	2.619.300,00	2.248.700,00	2.329.600,00
Autofinanziamento	-	-	-
Totale copertura finanziaria	2.619.300,00	2.248.700,00	2.329.600,00

Investimenti:

Settore	2023	2024	2025
Investimenti settore igiene urbana:	2.150.800,00	1.820.200,00	1.906.100,00
- Adeguamenti centri di raccolta e sedi operative	300.000,00	330.000,00	350.000,00
- Sostituzione mezzi (container, minicompattatore, porter, presse, spazzatrici)	1.610.800,00	1.339.200,00	1.383.000,00
- Contenitori	110.000,00	121.000,00	133.100,00
- Gestionale per tariffa puntuale	130.000,00	30.000,00	40.000,00
Investimenti settore attività produttive, gasdotto e comunicazione:	243.500,00	233.500,00	233.500,00
- Interventi straordinari impianti fotovoltaici	70.000,00	70.000,00	70.000,00
- Idroelettrico (Revisione attuatori e implementazione sistema di telegestione)	25.000,00	5.000,00	5.000,00
- Attrezzature per servizi cimiteriali	25.000,00	35.000,00	35.000,00
- Illuminazione Pubblica (Sistema di telegestione e servizi smart)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
- Ufficio Tecnico (Licenze software)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
- Partneship e Sinergie (Licenze software)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
- Servizio facility attrezzatura	10.000,00	10.000,00	10.000,00
- Autovetture di servizio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Investimenti settore sede	225.000,00	195.000,00	190.000,00
- Interventi di manutenzione straordinaria su impianti	30.000,00	15.000,00	10.000,00
- Archivio, Sicurezza e magazzino	20.000,00	20.000,00	20.000,00
- Arredi	20.000,00	10.000,00	10.000,00
- Attrezzatura varia	5.000,00	-	-
- Altri investimenti	150.000,00	150.000,00	150.000,00
- Comunicazione e audiovisivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale investimenti	2.619.300,00	2.248.700,00	2.329.600,00

Agli investimenti di cui sopra vanno aggiunti quelli definiti come "di ampliamento" (vedasi successivo paragrafo 6.16) la cui realizzazione verrà avviata al verificarsi delle condizioni riportate nel citato paragrafo (oltre alla verifica delle condizioni di equilibrio economico-finanziario).

5 – I piani Finanziari proposti dal Gestore

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ed ora il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (2022-2025 – MTR2), rappresenta, come noto, lo strumento predisposto dall'Autorità di Regolazione del Settore ARERA che consente agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) di calcolare il Costo del Servizio prestato all'Utenza nella forma del c.d. "Piano Economico Finanziario – PEF".

Già nel precedente Budget per il 2022, è stato illustrato che nel PEF confluiscono una serie di valori che rappresentano le componenti economiche a copertura dei Costi Operativi, al netto dei Ricavi condivisi con l'Utenza e del Costo del Capitale.

Per consentire di elaborare correttamente talune componenti, anche il nuovo MTR2 (similmente al precedente) prevede che l'ETC (nello specifico, in Lombardia, gli Enti Locali) utilizzi taluni Coefficienti scegliendoli tra precisi intervalli di valore tenendo in debito conto l'equilibrio economico e finanziario del Gestore.

Garda Uno già con i PEF degli anni precedenti ha proposto, con le motivazioni il più possibile illustrate nelle relative Relazioni accompagnatorie, l'utilizzo di una serie di Coefficienti, alcuni dei quali hanno trovato una loro cristallizzazione per quanto attiene i Conguagli (RC) per gli anni 2018 e 2019, consentendo di tener conto dell'effetto potenzialmente molto accentuato della componente a copertura "RC" e, per quanto possibile, mitigarlo sia in termini di valore assoluto che di diluizione temporale.

Sono nella disponibilità delle valutazioni degli Enti Locali (ETC) taluni Coefficienti e fra questi il più importante è il coefficiente denominato di "sharing dei Ricavi" **b** con l'Utenza.

Come già evidenziato lo scorso anno, il MTR2 pur prevedendo la copertura integrale dei Costi definiti "efficienti", non consente l'attribuzione al PEF di talune tipologie di oneri sostenuti dal Gestore, tra le quali figurano, quali esempi non esaustivi, tutte le componenti straordinarie del bilancio, le Imposte sul Reddito, le sanzioni e multe, le assicurazioni non obbligatorie per legge, gli ammortamenti civilistici.

Tali componenti devono in qualche modo trovare una copertura in carenza della quale si genererebbero ovviamente perdite economiche e dissesti finanziari in capo al Gestore operativo sul territorio.

Una componente che il Gestore può in parte trattenere a se, delle due previste dalla Regolazione (l'altra è la componente di Remunerazione del Capitale Investito), è rappresentata dai Ricavi derivanti dalla vendita di Materiale differenziato ai Consorzi di Filiera CONAI e ad altri Consorzi di Filiera non appartenenti al CONAI: il Metodo consente all'ETC di determinare la quota di Ricavi che può rimanere nella disponibilità del Gestore tra un minimo del 40% e un massimo del 70%; la restante parte è posta a decurtazione dei Costi del Servizio in una modalità di "condivisione" (sharing) con l'Utenza dello sforzo dei soggetti (Gestore / Utente) ad una corretta raccolta differenziata. Una migliore raccolta differenziata porta ad un incremento della cessione dei materiali che conseguentemente porta benefici in termini di abbattimento dei Costi del Servizio. La determinazione della quota di ricavi da cessione di Materia deve essere ponderata con attenzione in quanto è prioritario (come anche evidenziato nel Metodo) assicurare l'equilibrio economico finanziario del gestore. Premettendo che l'apporto della seconda componente a copertura dei Costi non ammessi, ovvero la Remunerazione del Capitale Investito, può assumere valori significativi solo in presenza di gestori proprietari di Impianti di Smaltimento, è stato considerato nelle simulazioni (in linea con gli anni passati) un valore del coefficiente "**b**" di sharing pari a 0,3 (intervallo $0,3 \div 0,6$) che consente di trasferire il 30% dei Ricavi ottenuti dal Gestore a scomputo del Costo del Servizio al fine di poter mantenere un sufficiente livello di marginalità economica e finanziaria che consente da un lato di poter coprire i Costi non ammessi e dall'altro di proseguire nel rinnovo degli Investimenti in Mezzi e Attrezzature al fine di migliorare l'efficienza del

Servizio, già peraltro elevata, viste le performance raggiunte in termini di Raccolta Differenziata. Va detto che per i Ricavi ottenuti dai Consorzi non aderenti alla filiera CONAI, vi è un ulteriore moltiplicatore denominato ω che amplifica il coefficiente "**b**" e di conseguenza la quota che viene scomputata dalla Tariffa. Quest'ultimo coefficiente ω è ora, con il MTR2, "pesato" in modo più analitico attraverso due altri fattori ($\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{1,b}$) che verificano il soddisfacimento delle performance del Servizio previste:

- raggiungimento degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata in funzione della modalità di svolgimento del Servizio e degli obiettivi ambientali comunitari
- livello di efficacia delle attività di preparazione del Rifiuto per il riutilizzo e il riciclo

Vengono qui proposti i seguenti Coefficienti applicabili a:

Coefficiente	Intervallo di valori	Valore proposto	Effetto / Motivazioni
$\gamma_{1,a}$	-0,0 / -0,2 (se soddisfacente) -0,4 / -0,2 (se insoddisfacente)	-0,00	Applicabile in funzione delle performance della Gestione in confronto agli obiettivi di Raccolta Differenziata conseguita
$\gamma_{2,a}$	-0,15 / -0,0 (se soddisfacente) -0,15 / -0,3 (se insoddisfacente)	-0,00	Applicabile in funzione delle performance della Gestione in confronto con il livello di efficacia delle attività di preparazione dei Rifiuti per il riutilizzo e il recupero
b	0,3 / 0,6	0,3	Misura la quota di Ricavi che può rimanere nella disponibilità del Gestore a fronte delle sue performance generali, della copertura dei Costi del Servizio non direttamente ammessi dal Metodo e, non ultimo, dell'equilibrio economico / finanziario della gestione.

Un ulteriore coefficiente divenuto parzialmente a discrezione dell'ETC è quello relativo alla spinta all'efficientamento del Gestore denominato Coefficiente "**X**". Rappresenta lo stimolo impartito dall'Ente affidante nei confronti dell'Operatore al fine di migliorare l'efficienza della propria gestione, nel caso in cui i risultati raggiunti sul territorio vengano valutati non sufficientemente in linea con il Costo del Servizio che risulta nel PEF. È un elemento correttivo in diminuzione della percentuale che determina il massimo aumento del Costo del Servizio rispetto all'anno precedente. Può assumere un valore compreso tra 0,1% e 0,5% e viene detratto dal tasso di inflazione previsto da ARERA che per il 2022 è pari a 1,7% determinando quindi un massimo incremento del PEF rispetto all'anno precedente di un valore compreso tra 1,6% e 1,2%.

Col MTR2 sono stati introdotti vincoli nella fissazione del fattore **X** in funzione dei suddetti coefficienti γ ma anche del confronto tra il Costo efficiente del Servizio per l'anno 2021, pari al costo per ogni kg di rifiuto smaltito, e il benchmark di riferimento che è rappresentato dal Fabbisogno Standard (di cui all'art. 1 comma 653 della legge 147/2013) sempre con riferimento al kg di rifiuto smaltito.

La matrice dell'Autorità che identifica il range entro il quale deve essere identificato il coefficiente "**X**" consente di verificare che:

- in caso che il Costo Unitario efficiente sia superiore al benchmark di riferimento, il valore del coefficiente X assume valore 0,1%
- in caso contrario, il valore del coefficiente può fluttuare tra 0,1% e 0,3%

Nel caso di minore efficienza rispetto al Fabbisogno standard (in realtà evento presente in poche gestioni affidate), non appare necessario stimolare un gestore già altamente efficiente alzando il coefficiente **X** verso

il limite superiore (verso 0,3%) al fine di spingerlo a contenere Costi non efficienti in quanto le ragioni del supero del Costo unitario rispetto allo standard sono legate alla struttura del Servizio richiesto dall'Ente Locale in termini di maggiore complessità e di maggiori frequenze di raccolta, oltre ad altri fattori produttivi specifici per il territori interessati.

Nel Metodo sono contemplati ulteriori due Coefficienti denominati **PG** e **QL**. Sono correlati ai Costi Operativi Incentivanti finalizzati a richieste specifiche dell'Ente Affidante in termini rispettivamente di incremento del Perimetro Gestionale e di miglioramento della Qualità del Servizio. La valorizzazione di questi coefficienti (legati al singolo Ente Affidante) è proporzionale ai maggiori Costi previsti che il Gestore dovrà sostenere per le richieste dell'Ente ed è ricompreso tra i seguenti limiti:

PG	0,0% ÷ 3,0%
QL	0,0% ÷ 4,0%

Al fine di consentire la continuità della gestione in presenza degli effetti della Regolazione del Servizio da parte di ARERA e l'equità di trattamento di tutti gli Utenti serviti dal Gestore Garda si propongono per i PEF che riguardano l'anno 2022 e seguenti i seguenti coefficienti come sottorappresentato:

Coefficiente	Intervallo di valori	Valore proposto
b	0,3 ÷ 0,6	0,3
X	0,1% o 1,0% ÷ 0,3%	0,1%
PG	0,0% ÷ 3,0%	proporzionale al COI ipotizzato
QL	0,0% ÷ 4,0%	4%

Modulazione del fattore di Sharing e del parametro ω	
γ_{1a}	-0,00
γ_{1b}	-0,00

Il coefficiente QL al 4% rappresenta il limite minimo col quale la Gestione riacquista l'equilibrio economico e finanziario rispetto ai PEF 2022 – 2025 approvati nel corso dell'anno 2022.

6 – Il settore Attività Produttive

6.1 Premessa

Garda Uno SpA, con il settore delle Attività Produttive, si pone come indirizzo principale l'obiettivo di consolidare le caratteristiche di Multiutility di riferimento per gli Enti Locali dell'area Gardesana che, nel corso dell'ultimo esercizio, si è particolarmente rafforzata con l'ingresso nella compagine societaria da parte di AGS SpA.

Il prossimo periodo permetterà la crescita e lo sviluppo delle rispettive iniziative ed attività indirizzate alla sostenibilità dei Servizi Pubblici.

Gli accordi di Cooperazione intrapresi nel corso dell'esercizio 2021 con le Aziende pubbliche che operano nell'ambito Gardesano Veronese, Trentino e dell'Alto Mantovano hanno permesso di "Migliorare, Ampliare e Condividere" le capacità gestionali ed operative nei settori dell'energia, dell'ambiente, della sostenibilità, della mobilità sostenibile, del riuso delle materie e degli scarti raccolti e dei servizi di carattere sociale.

La presente relazione, dedicata a questo settore in fase di sviluppo, ha l'intento di presentare un focus dettagliato sulle strategie delle Attività Produttive al fine di poter trasmettere e condividere con i Soci i nuovi scenari ed obiettivi di crescita, efficienza, efficacia ed economicità nella conduzione dei servizi pubblici, ricevuti in affidamento e conduzione dai Soci.

Sono in fase di attuazione nuove ed interessanti collaborazioni e partecipazioni con Enti Pubblici ed Aziende Multi-Utility Lombarde e Venete per lo sviluppo dei servizi tecnologici, della mobilità sostenibile e dei servizi smart. Un'unica piattaforma tecnologica a servizio del Lago di Garda.

In coerenza con lo Statuto Aziendale e gli indirizzi stabiliti dai Soci, si è provveduto ad articolare il bilancio previsionale per singole azioni, ognuna delle quali sostenuta da un proprio ed a sé stante equilibrio economico, ma al tempo stesso, integrata in un'operatività condivisa atta a sviluppare interessanti sinergie tra i diversi ambiti e settori.

Per il prossimo periodo si prospettano attività di ricerca e sviluppo in "nicchie" di lavoro sino ad ora tenute ai margini per mancanza di adeguate ed affidabili tecnologie come ad esempio le reti smart.

Il perdurare di una "importante" contrazione economica generalizzata, accentuata anche: dal Post pandemia "Covid-19" e dai costi energetici, non ha stancato la forza propositiva e creativa del settore; nell'esercizio appena concluso. Infatti, sono stati avviati interessanti progetti nel settore delle Comunità Energetiche Rinnovabili, dalle produzioni di Energia da Fonti Rinnovabili e della Mobilità sostenibile come EWay e 100% Urban Green Mobility. Entrambi i progetti di Mobilità sono stati oggetto di apprezzamento Europeo e Nazionale.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso è stato dato molto spazio allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili assistendo i Comuni soci nelle fasi embrionali, amministrative e tecniche, che hanno permesso di deliberare, sostanzialmente all'unanimità, con propri singoli atti amministrativi di indirizzo politico, di Giunta o Consiglio Comunale, la chiara ed evidente intenzione di attivare i propri uffici interni di riferimento di porre in essere ogni azione utile a promuovere la costituzione sul proprio territorio di comunità di energia rinnovabile e di avvalersi, al fine di attuare, il più celermente possibile, la costituzione sul proprio territorio di una Comunità di Energia Rinnovabile, delle competenze tecniche ed amministrative della propria azienda partecipata Garda Uno SpA.

Richiamando nei singoli atti amministrativi, che i Soci nella quasi totalità hanno adottato, gli obiettivi Europei e le normative di riferimento, quali:

- l'Unione Europea (2019) ha definito i propri obiettivi in materia di energia e clima per il periodo 2021-2030 con il pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei", composto da otto Direttive sui temi dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e del mercato elettrico interno, nell'obiettivo della transizione;
- la Direttiva 2018/2001, sulle energie rinnovabili, ha definito l'autoconsumo collettivo e la Comunità di Energia Rinnovabile (CER): un'aggregazione di autorità locali, cittadini, piccole

medie imprese che si uniscono per produrre e condividere l'energia elettrica generata da fonti rinnovabili, portando vantaggi economici, ambientali e sociali ai singoli e alla comunità; nelle more del recepimento della Direttiva, lo Stato italiano ha avviato una fase di sperimentazione con l'art. 42-bis del d.l. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. 8/2020;

- il D.lgs. 199/2021, vigente dal 15 dicembre 2021, lo Stato italiano ha recepito la Direttiva 2018/2001, disciplinando l'istituto della CER agli articoli 31 e 32, che demandano all'ARERA l'adozione dei provvedimenti attuativi e confermano, sino a tali adempimenti, l'applicazione dell'art. 42-bis del d.l. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. 8/2020 e relative disposizioni di attuazione;
- la Regione Lombardia, con L.R. n.2 del 23 febbraio 2022, promuove lo sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili in Lombardia e che in tale Legge viene definito un programma di assistenza tecnica finalizzato alla promozione e sviluppo delle CER costituendo una struttura tecnica di riferimento regionale denominata CERL (Comunità Energetiche Rinnovabili Lombarde);
- la Regione Lombardia, con delibera di Giunta Regionale n. XI / 6270 del 11/04/2022, ha approvato l'avviso di manifestazione d'interesse per la presentazione di proposte di Comunità Energetiche Rinnovabili di iniziativa degli Enti Locali.

L'obiettivo principale per questo percorso, nell'esercizio 2023 e nei successivi, sarà quello di strutturare ed avviare le CER nei territori dei nostri comuni soci.

6.2 Sede Padenghe e Lonato e Sicurezza

La sicurezza negli ambienti di lavoro è una costante al fine di: mantenere efficienti ed efficaci i presidi fissi, per informare e formare i collaboratori, per sorvegliare sull'utilizzo dei DPI e sull'osservanza delle procedure adottate.

Ogni attività di controllo, informazione e formazione, indirizzata alla Sicurezza dei lavoratori è una necessità che viene esercitata costantemente con risorse interne dedicate (specifico organigramma con le varie figure interessate).

E' attiva la nuova sede tecnica ed amministrativa di Lonato, nelle immediate vicinanze delle già attive sedi operative da dove vengono avviate le attività territoriali del settore Attività Produttive.

Si ricorda che, in generale, per ovviare alle problematiche conseguenti all'attivazione di ulteriori sedi periferiche, è in corso la progettazione e l'iter amministrativo (SUAP) per la costruzione della Nuova Sede aziendale in Calvagese della Riviera.

Considerando le necessità di mantenimento degli elevati standard di sicurezza nei luoghi di lavoro, si prevede, per il prossimo esercizio, di dar corso alle seguenti attività:

- acquisto di un defibrillatore, da collocare presso la sede di Lonato, e formazione di un selezionato gruppo di persone all'utilizzo;
- svuotamento dalla quantità di carta in eccesso dell'archivio nel seminterrato della Sede di Padenghe;
- si proseguirà con tutti gli adempimenti previsti dal decreto 81/08 e s.m..

6.3 La Comunicazione

La storia di Garda Uno e la sua importante e attenta operatività quotidiana, nella conduzione dei pubblici servizi, svolta in un ambiente delicato e complesso come quello del Lago di Garda, molto spesso non è stata sufficientemente raccontata e partecipata e, almeno sino a qualche anno fa, veniva considerata come una presenza scontata e dovuta. Sicuramente i quasi cinquant'anni di longevità hanno creato questa abitudine di pensiero nella gente che vive sulle sponde del Garda e, inoltre, la mission e gli obiettivi posti in essere dai soci sono stati sempre perseguiti e molto spesso traggurdati senza troppo rumore mediatico.

Negli ultimi anni si è resa necessaria una inversione di tendenza, un'azione generale di coinvolgimento e condivisione con il territorio e le proprie genti, una sinergia che avviasse ad un dialogo finalizzato alla crescita dei valori della sostenibilità nei pubblici servizi.

Informare, formare e crescere nella Comunicazione dall'azienda verso i propri territori per presentare le potenzialità che si sono raggiunte e gli obiettivi che si possono raggiungere in sinergia.

Garda Uno ha un proprio gruppo di Comunicazione: persone che, nei ritagli di tempo ricavati dal lavoro principale, si confrontano e sviluppano messaggi, articoli, filmati, relazioni o immagini da pubblicare e diffondere.

Attraverso la Comunicazione, Garda Uno non solo trasmette, ma si pone anche in ascolto cercando di intercettare, fare proprie e soddisfare le esigenze e le aspettative che gli stakeholder hanno nei confronti dell'Azienda.

Lo sviluppo di questo settore nasce nel 2015, ma negli ultimi due esercizi ha avuto una spinta maggiore che ha portato allo sviluppo di siti dedicati ai servizi, realizzazione di eventi, ampliamento dei canali comunicativi, un nuovo rapporto con i quotidiani locali, una maggiore specificità nelle campagne comunicative, un uso coerente del logo aziendale, la realizzazione di video, un proseguimento proficuo nel confronto con le scuole, ecc...

Per i prossimi anni si vuole strutturare in modo sempre più efficiente la struttura del settore, arricchendo di nuove attività il carnet a disposizione. Inoltre, al fine di fare un passo avanti verso gli obiettivi stabiliti e rinvigoriti dall'UE, Garda Uno inizierà un progetto di ingaggio degli stakeholder al fine di redigere, nel 2023, il primo bilancio di sostenibilità.

Proseguirà la collaborazione con il mondo della scuola attraverso il progetto "Garda Uno Lab" con la pubblicazione di news e fotografie sul sito www.gardauno.it.

Garda Uno: non solo un nome ma un messaggio immediatamente riconoscibile, un punto di riferimento ambientale per tutto il territorio gardesano.

Riassumendo, le attività si svilupperanno in queste direzioni:

- progetti Lab con le Scuole;
- educazione ambientale con asili, elementari e medie;
- implementazione comunicazione Social;
- ufficio stampa, coordinando le risorse ed il flusso dei comunicati;
- materiale informativo e pubblicazioni per servizi svolti;
- eventi ed incontri;
- videografiche;
- comunicazione interna ed immagine aziendale;
- progetto Ambasciatori: coinvolgimento dei Comuni Soci;
- realizzazione del Bilancio di Sostenibilità;
- monitoraggio delle attività e degli obiettivi raggiunti.

6.4 Servizio Energia da Fonti Rinnovabili e Comunità Energetiche Rinnovabili CER

Servizio consolidato ed in linea con i programmi incentivanti specifici del "Conto energia", in equilibrio con i fabbisogni, sviluppato nelle formule del "Servizio Energia" e "Chiavi in mano".

La proposta del "Servizio Energia" è stata creata e diffusa a beneficio di edifici pubblici con risorse interamente di Garda Uno SpA. Sono stati realizzati impianti, prevalentemente fotovoltaici, dimensionati per l'autoconsumo totale dell'energia autoprodotta in regime di scambio sul posto.

La soluzione del "Chiavi in mano" è stata condotta all'indirizzo della realizzazione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili a favore di Enti Pubblici o clienti privati.

L'iniziativa ha concluso positivamente l'esercizio senza particolari carenze strutturali o impiantistiche e si sono rispettate le proiezioni contenute nei singoli piani economici previsionali redatti in sede di stipula della Convenzioni con gli Enti Soci.

Oltre agli impianti fotovoltaici, ove consentito e remunerativo (incentivi o certificati verdi o titoli di efficienza energetica), il Servizio è stato implementato e completato collocando mirati interventi di efficienza energetica quali il solare termico, la geotermia e le pompe di calore.

Complessivamente sono 49 gli impianti di proprietà, la cui potenza complessiva installata ammonta a circa 1.090 kWp che permettono di raggiungere una produzione annua di circa 1.130.000 kWh.

Garda Uno SpA conduce anche impianti da fonti rinnovabili di proprietà di Enti Pubblici o privati, attività nata dal proseguo dell'iniziativa "chiavi in mano", con idonei contratti di conduzione di tipo manutentivo e amministrativo. Tale attività, suddivisa in "Full Assistance" e "Gestione", coinvolge 265 impianti corrispondenti a complessivi 3.220 kWp.

La realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici è stata perseguita nel 2021 così come lo sarà nel prossimo triennio; sia sugli edifici privati, grazie all'Ecobonus del 110%, che sugli edifici pubblici dei Comuni Soci grazie agli interventi di efficientamento energetico, finanziati da contributi: regionali, nazionali e previsti anche dal PNRR (punto M2C3.1 Investimento 1.1). Le nuove installazioni sono state completate con l'aggiunta di impianti di accumulo per l'ottimizzazione dell'autoconsumo di energia e la proporzionale crescita dell'autonomia energetica degli autoproduttori coinvolti.

Nel triennio 2023-2025 verranno progettati e realizzati altri impianti di accumulo, per supportare le iniziative volte a sviluppare nuove Comunità Energetiche previste dal PNRR (punto M2C2.1 Investimento 1.2) e come risposta alla cessazione delle Convenzioni di Scambio sul Posto, prevista per il 2024.

Nel corso del prossimo triennio si prevede di avviare il percorso sperimentale delle "Comunità Energetiche Rinnovabili - CER" come previsto nel PNRR. Tale percorso prevede la realizzazione di Associazioni costituite da consumatori di energia, cittadini, imprese, enti pubblici e altri soggetti che, all'interno di un'area geografica definita, siano in grado di autoprodurre energia «fatta in casa» da fonti energetiche rinnovabili, consumarla e scambiarla in un'ottica di autoconsumo e autosufficienza entrando in simbiosi energetica.

La CER è un insieme di almeno due consumatori con un impianto (in esercizio dopo il 01/03/2020 o potenziato max 1.000kW) per la produzione da Fonti Rinnovabili (fotovoltaico, idroelettrico, eolico ecc...) e che territorialmente stiano nella stessa rete di Media Tensione.

Possono far parte delle CER le persone fisiche, i Comuni, gli Enti territoriali e le P.M.I.

L'obiettivo principale della CER è fornire: benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità per i propri membri nelle aree locali in cui la CER opera. Inoltre, una CER si pone anche questi ulteriori obiettivi: costruire una comunità energetica di distretto e creare delle entità in grado di sfruttare le nuove opportunità del mercato dell'energia; aumentare l'autoproduzione, lo stoccaggio e l'autoconsumo di energia rinnovabile nell'area geografica definita; sviluppare e promuovere un modello gestionale smart di comunità che consenta agli utenti di scambiare energia in modo flessibile e puntuale; promuovere attività e comportamenti energivori più sostenibili all'interno della comunità.

In merito al valore di mercato dell'Energia, nel prossimo triennio, si prevede una forte crescita conseguente ai difficoltosi scenari economici. Tali prospettive favoriranno ulteriormente l'auto-generazione puntuale di energia anche per i prossimi esercizi.

Sebbene le iniziative potranno beneficiare di forme incentivanti, ogni nuovo singolo impianto sarà calibrato su obiettivi di corrispondente e costante autoconsumo energetico istantaneo dell'energia prodotta in loco: unica forma di garanzia di un corretto e duraturo equilibrio economico.

Le nuove iniziative volte a migliorare l'autoproduzione e l'autoconsumo energetico, per contenere i costi dei fabbisogni energetici, daranno origine anche ad azioni di revamping degli impianti esistenti, anticipando di fatto lo smaltimento dei componenti (pannelli fotovoltaici ed inverter) divenuti obsoleti. Per questo motivo Garda Uno, già presente nel settore di gestione rifiuti e con esperienze pregresse nelle filiere di trattamento e riciclo di materiali, svilupperà un'analisi per avviare un impianto di smaltimento pannelli fotovoltaici con l'obiettivo di rientrare nei consorzi autorizzati al ritiro dei pannelli fotovoltaici di tipo industriale (appartenenti ad impianti >10 kWp) e di supportare le filiere produttive di rinnovabili promosse dal PNRR.(punto M2C2.5 Investimento 5.1). L'esperienza maturata da parte dell'Azienda nella conduzione degli impianti da fonti rinnovabili viene messa a disposizione ai Soci ed ogni singolo nuovo impianto realizzato, come tutti i 334 attualmente in conduzione, sarà dotato di idonei sistemi di monitoraggio e di telecontrollo con assistenza tecnica garantita 7/7 h 24: tecnologia ed esperienza che permetteranno il raggiungimento delle aspettative economiche preventivate, ottimizzando la produzione e riducendo al minimo i periodi di "fermo impianto".

Previsioni per i prossimi esercizi:

- proseguire negli investimenti a favore dell'iniziativa "Servizio Energia" verso i Soci ed Enti Locali non soci, considerando sempre i fattori di autoconsumo ed equilibrio economico;
- installazione di sistemi di accumulo, disponibilità di energia a favore di consumi notturni;
- programmazione di attività di manutenzione straordinaria come la sostituzione di alcuni componenti (soprattutto gli Inverter che hanno raggiunto il decimo anno di esercizio);
- sviluppare e potenziare il "servizio di assistenza" dotandosi di sistema operativo gestionale;
- valutare la realizzazione di una piattaforma di raccolta e smaltimento di pannelli fotovoltaici e componenti dismessi;
- sviluppare e diffondere le Comunità Energetiche Rinnovabili;
- programmare la conversione delle convenzioni di Scambio sul Posto attualmente attive in previsione della dismissione di questo tipo di contributo previsto per il 2024.
- progettare filiera per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici di tipo industriali.

6.5 Idroelettrico

Durante l'esercizio scorso sono state condotte positivamente, senza interventi manutentivi straordinari e con costanza produttiva, le centrali di: Prabione (Tignale), Montecucco (Gardone Riviera), Cordenter e Denai (Magasa) producendo, complessivamente, circa 680.000 kWh. L'energia prodotta è stata ceduta alla rete e valorizzata tramite tariffa omnicomprensiva e autoconsumo locale (Servizio reso a Tignale verso il gestore del Ciclo Idrico Integrato - Acque Bresciane Srl). Le due centraline realizzate in collaborazione con il Comune di Magasa, divenuto proprietario delle originarie concessioni di uso delle acque ai fini idroelettrici in Località Denai e Cordenter, precedentemente ottenute da Garda Uno SpA, si sono avviate alla produzione positivamente e rispettando gli scenari previsti nel Piano Industriale in allegato alla convenzione stipulata con il Comune. Queste centrali faranno parte del piano di sviluppo della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) a servizio del Comune di Magasa, studio che sviluppato in collaborazione con ENEA. Sono in attesa dei nuovi scenari incentivanti e delle conseguenti valutazioni economiche le due centrali previste sul fiume Chiese in località Acquafredda e Calvisano. Infatti, dopo il positivo accordo con il Consorzio Medio Chiese per la condivisione dell'iniziativa in paritetiche proporzioni e nel quale si sono previste l'installazione di turbine della potenzialità complessiva di 900 kWp, ora si attendono le indicazioni da parte del Governo in merito alla valorizzazione dell'energia autoprodotta (anche in queste ipotesi si possono aprire scenari per adesso impensabili di Comunità Energetica Rinnovabile).

Le ulteriori iniziative presentate nel corso degli anni continuano a scontare complesse e lunghe fasi autorizzative e numerosi confronti con gli Enti di riferimento; inoltre, ad aggravare lo scenario, sono anche le prospettive incentivanti spesso non stabili e con mutamenti significativi dall'inizio dell'iter al cantiere.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- Gardone Riviera la revisione degli attuatori;
- implementare il sistema di telecontrollo;
- costituire una definitiva forma di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Medio Chiese;
- proseguire con le istanze di concessione presentate;
- proseguire nella sperimentazione di turbine su impianti acquedottistici;
- valutare ulteriori possibili siti ove valorizzare energeticamente la risorsa idrica: acquedotti, canali e fiumi.

6.6 Mobilità

La mobilità sostenibile e Garda Uno SpA, un connubio unico nel suo genere in Italia, in quanto non risultano altre aziende pubbliche che si siano cimentate in tali e numerosi progetti innovativi quali:

- **"100% Urban Green Mobility"** (sostenuto da contributo Regionale – 40%), con il quale si intende concludere l'installazione della rete di ricarica per auto e motocicli, attualmente già presente sul territorio con 21 stazioni realizzate da Limone a Verolanuova, alimentate da energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, su un totale di 33 stazioni previste a progetto;
- **"E-Way"** (un servizio di car e scooter sharing con un contributo Ministeriale – 60%) promosso attraverso il bando "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", che nel corso del 2020 è stato attivato nel territorio gardesano con 4 stazioni (Salò, Desenzano d/G, Padenghe s/G e Peschiera d/G) corredate da 10 auto e da 8 scooter e da un pulmino per il trasporto scolastico dato in uso all'istituto ANFFAS, tutti totalmente elettrici. Dopo un avvio lento causa Covid-19, l'attuale utilizzo è a pieno regime con le auto spesso totalmente in uso. Per questo motivo nel 2021 si è realizzata una nuova stazione sharing nel comune di

Provaglio d'Iseo per diffondere l'iniziativa anche verso l'entroterra, così da permettere ed incentivare nuove rotte all'interno della provincia bresciana. Inoltre, si è cercato di differenziare l'offerta innestando un van 9 posti, sempre full electric, per offrire un nuovo tipo di veicolo agli utenti della mobilità intermodale.

- **"e-Mobility Public sharing"** La crescita e la diffusione di un servizio condiviso e sostenibile che associa l'esperienza di utilizzo delle auto elettriche da parte dei Comuni ed Enti alle necessità di spostamento da parte dei cittadini e turisti: le auto in uso condiviso tra pubblico e privato.
- **"e-Mobility Public zone"** l'area Gardesana come piattaforma per la diffusione di modello che crea valore ambientale. Si prevede di esportare tutte le esperienze del settore mobilità verso i territori delle Province di Trento, Verona e Mantova: fare rete e sistema con partners che consentano la diffusione rapida di infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile. Sono state avviate collaborazioni, percorsi e progetti in partnership con AGS (Peschiera), Sisam, AGS (Riva), AGSM SpA e Dolomiti Energie. Tali potenziali partecipazioni consentirebbero la formazione di un ambito sensibile ed attento alla diffusione di un modello di mobilità concretamente sostenibile e facilmente accessibile.

Tutte le tappe precedentemente disegnate, congiuntamente alla dotazione di auto elettriche per il personale aziendale e per i Comuni Soci come ampliamento del Servizio Energia, hanno l'ambizione di diffondere una mobilità green sostenibile con l'ausilio di strumenti di informazione e formazione.

Valutato il crescente interesse ed afflusso dell'utenza, nel prossimo triennio Garda Uno intende diffondere ed incentivare ulteriormente la mobilità sostenibile programmando la realizzazione, sia di nuovi punti di ricarica che di nuove basi per lo sharing, soddisfacendo in questo modo anche quanto previsto dal PNRR (punto M2C2.4 Investimento 4.3). La crescita del servizio interesserà per la prima volta sia la sponda Bresciana che Veronese, così da omogeneizzare l'infrastruttura sull'intero territorio lacuale.

Le reti di colonnine elettriche e stazioni di car sharing si integreranno per creare un'unica realtà concreta di mobilità sostenibile facilmente fruibile. Le auto elettriche in uso ai Comuni verranno messe a disposizione dei cittadini e turisti, in orari non lavorativi, presso le stazioni di e-way e si darà il via ad una prima forma integrata di utilizzo condiviso tra pubblico e privato delle stesse auto.

Le iniziative su strada verranno integrate con un progetto di micro rete di ricarica per natanti, così che il lago sia, dal punto di vista infrastrutturale, pronto e ricettivo ad ospitare iniziative turistiche di natura collettiva ed individuali, volte alla navigazione lungo le coste ed agli spostamenti interportuali. Si prevede di valutare tali interventi all'interno dei seguenti Comuni: Desenzano, Peschiera, Sirmione e Torri d/Benaco.

Il progetto eco-sostenibile permetterà di porre le basi per trasformare il territorio del Lago di Garda in una realtà di vehicle-to-grid (rete intelligente); a tale scopo il Servizio Energia da fonti Rinnovabili, che ha portato alla realizzazione di impianti fotovoltaici per gli immobili di proprietà dei Comuni, verrà ampliato proponendo l'associazione delle "Postazioni di Ricarica per Veicoli Elettrici" ad una sperimentazione diretta di "mobilità sostenibile 100% green", con utilizzo di auto elettriche per le necessità quotidiane di spostamento da parte dei funzionari ed amministratori degli Enti.

L'energia in eccesso prodotta dagli impianti fotovoltaici sarà valorizzata con l'utilizzo diretto per la ricarica di un veicolo elettrico messo a disposizione dell'Ente per le proprie necessità ed a supporto dei servizi.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- interventi di completamento delle previste stazioni di ricarica "100% Urban Green Mobility";
- diffusione del "Servizio Mobilità sostenibile 100% green";

- ampliamento della flotta autoveicoli elettrici aziendali;
- ampliamento della flotta e delle stazioni sharing;
- studi, progetti e diffusione dei servizi di mobilità sostenibile con le nuove collaborazioni di AGS (Peschiera), Sisam, AGS (Riva), AGSM SpA e Dolomiti Energie;
- studio di fattibilità ed eventuale successiva realizzazione di una micro rete di punti di ricarica per natanti full electric.

6.7 Servizi cimiteriali e lampade votive

L'Azienda ha condotto con equilibrio e capacità il delicato servizio delle attività cimiteriali e lampade votive nei Comuni di: Toscolano Maderno, Salò, Gardone Riviera, Peschiera del Garda, Provaglio d'Iseo, Torri del Benaco, Lazise, Calcinato e Prevalle. Complessivamente sono affidati alla conduzione ordinaria e straordinaria n. 21 cimiteri.

Nelle Convenzioni sono state previste prestazioni che possono comprendere:

- la sorveglianza e custodia dei luoghi;
- la verifica e pulizia quotidiana degli spazi;
- le opere di giardinaggio, pulizia e diserbo delle aree;
- l'assistenza alla formazione ed al mantenimento della banca dati dei contratti cimiteriali;
- le attività di inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni;
- la raccolta, l'accantonamento e l'assistenza al conferimento dei rifiuti cimiteriali ordinari e speciali, provenienti da operazioni cimiteriali in genere;
- progettazione ed esecuzione di interventi manutentivi ordinari e straordinari sui fabbricati.

Nei prossimi esercizi, l'Azienda si prospetta la possibilità di concretizzare un servizio più vasto, aggregando le esigenze di Comuni limitrofi al fine di creare una sinergia positiva nell'utilizzo delle risorse e dei mezzi: Leno (3), Garda (1) e Castelnuovo del Garda (4).

Grazie alle esperienze maturate durante la gestione ordinaria ed alle capacità tecniche proprie del settore, all'interno delle Convenzioni viene offerta anche la possibilità di un supporto progettuale necessario alla redazione ed all'aggiornamento dei Piani Cimiteriali.

Nel corso del prossimo triennio si prevede un'estensione concreta del servizio.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- acquisto di eventuali necessarie attrezzature e mezzi del tipo: mini-escavatore con rampe, camioncino per trasporto, furgone, alza feretri, cala feretri, argano per movimentazione marmi e feretri, gru idraulica per movimentazione marmi e feretri, misuratore gas per lavori in luoghi confinati, motocarriola con braccio;

6.8 Illuminazione pubblica

Numerosi Comuni hanno affidato i propri impianti di Pubblica Illuminazione alla conduzione di Garda Uno SpA, considerando tutte le attività tecniche ed operative necessarie al mantenimento in piena efficienza, oltre alla progettualità utile alla riqualificazione ed al risparmio energetico.

Durante l'esercizio trascorso sono stati positivamente condotti, ordinariamente e straordinariamente, gli impianti e gli apparati di 12 Comuni per un totale di complessivi 22.500 punti luce.

Il servizio di conduzione ordinaria ha permesso di acquisire conoscenza e dimestichezza con le caratteristiche e le principali problematiche degli impianti: sicurezza, consumi eccessivi, inquinamento luminoso e cedimenti di vario genere.

A completamento del servizio, Garda Uno SpA prevede che le amministrazioni Socie possano affidare "in house providing" gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico, come previsto da Consip, rispettando i dettami contenuti nel capitolato e gli obiettivi economici concordati.

Quindi, alle medesime condizioni tecnico-economiche, il Comune può condividere e partecipare con la propria Azienda alle strategie d'intervento per la messa a norma degli impianti.

Il "Servizio Luce" comprende anche diversi possibili accessori smart, tra i quali i servizi che permettono il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, attraverso strumenti di "Information Technology", sensori applicati ai quadri di controllo delle linee o direttamente ai corpi luminosi.

Il "Servizio Luce" proposto da Garda Uno SpA prevede:

- messa a norma e sostituzione dei corpi illuminanti presenti con tecnologia a Led;
- riqualificazione, recupero ed adeguamento di corpi luminosi di pregio artistico;
- gestione degli approvvigionamenti di energia elettrica;
- redazione dei Piani Generali di efficientamento;
- manutenzione ordinaria con ripristino del servizio, cambi lampade e verifiche di routine;
- sistema di reperibilità attivo h24 ed interventi di messa in sicurezza tempestivi;
- una convenzione della durata variabile da 7 a 12 anni.

Attualmente il "Servizio Luce" è stato concluso positivamente per un totale complessivo di circa 17.000 punti luce.

Nel corso del prossimo esercizio si prevede l'affidamento della riqualificazione, con specifica convenzione in house, da parte di altri Comuni Soci tra i quali Magasa e Verolanuova, ed il completamento dei lavori nel territorio comunale di Soiano.

I corrispettivi per il servizio di riqualificazione sono costituiti dal canone, generalmente coincidente con l'ammontare del costo storico di approvvigionamento dell'energia.

I progetti vagliano tutte le tecnologie più innovative ed a basso consumo di energia, come ad esempio l'utilizzo di LED sempre più performanti.

Per l'infrastruttura ed i quadri di gestione vengono previsti, ove possibile il controllo da remoto, l'accensione intelligente e l'intensità differenziata e la predisposizione alla diffusione della rete Smart City.

Il 2021 per Garda Uno è stato anche l'anno dedicato al consolidamento del servizio IP con l'opportunità di proposizione verso nuovi Enti Soci e non Soci.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- si prevede di proseguire con l'ampliamento del Servizio Ordinario di illuminazione pubblica a favore di ulteriori Enti Locali e la realizzazione di interventi di riqualificazione "Servizio Luce" nei comuni soci di Magasa, Soiano e Verolanuova;
- proporre il "Servizio Luce" ai Comuni che necessitano di interventi di riqualificazione degli impianti.

6.9 Gestione calore

Il servizio di Gestione Calore comprende la conduzione, la manutenzione, la riqualificazione e l'efficientamento degli impianti termici pertinenziali degli edifici pubblici nonché l'approvvigionamento dei fabbisogni energetici. L'attività è stata avviata in forma a corredo e completamento del Servizio Energia da Fonti Rinnovabili con interventi che hanno riguardato la produzione di energia termica con sistemi geotermici, pompe di calore e solare termico.

Garda Uno prosegue la conduzione dei servizi già attivi nei seguenti Comuni: Desenzano del Garda (Centro Sportivo Tre Stelle, Centro Sportivo Rivoltella e Centro Anffas), Lonato del Garda (Scuola Materna), Carpenedolo (Scuola Materna), Soiano (Casa Cultura) e Salò (18 Edifici Pubblici).

I corrispettivi per il servizio di riqualificazione sono costituiti dal canone, generalmente coincidente con l'ammontare del costo storico di approvvigionamento del gas naturale.

Le attività di gestione e servizio calore permetteranno di raccogliere dati sulle caratteristiche degli impianti, sui consumi e sulle necessità delle utenze al fine di sviluppare progetti per l'ottimizzazione degli impianti, con la possibilità di creare "micro" reti di teleriscaldamento a servizio di più edifici, valorizzando al meglio l'energia termica disponibile, minimizzando le perdite e diminuendo i costi d'esercizio.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- l'ulteriore diffusione del servizio "Gestione Calore" anche ad altri Comuni;
- la sperimentazione di tecnologie che possano valorizzare (Biometano) le biomasse disponibili destinate attualmente allo smaltimento o alle filiere di compostaggio;
- Polpenazze e Manerba del Garda: proposta di riqualificazioni impianti edifici pubblici;

6.10 Servizi smart

L'affidabilità della tecnologia utilizzata per la conduzione delle filiere produttive ha permesso molteplici ed ulteriori applicazioni interessanti, come l'efficientamento energetico dei sistemi acquedottistici (impianti e reti), la ricerca sistematica delle perdite occulte, la reportistica di processo, la gestione e rilievo della misura, il controllo accessi, parcheggi e luoghi sensibili, il monitoraggio ambientale acqua e aria e la videosorveglianza.

Il settore è in continua evoluzione, espansione ed ammodernamento e permette oggi una tempestiva azione di controllo e di anticipo degli eventuali malfunzionamenti impiantistici.

"Garda Uno – Smart city" è una piattaforma tecnologica che l'Azienda ha realizzato e che da più di un decennio sviluppa ed implementa, con proprie risorse interne, al fine di migliorare continuamente il livello di controllo, tutela e garanzia dei servizi condotti quali il ciclo idrico integrato, il gas, l'igiene urbana, gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, l'illuminazione pubblica, la gestione calore e la mobilità.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- interventi straordinari di mantenimento in efficienza del Servizio "Telecontrollo" verso i clienti (Multiutilities);
- studi e progetti verso i Comuni Soci;
- progetto C.E.R – ENEA;
- progetto di infrastruttura territoriale per connettività.

6.11 ERI Efficienza e rilievo Reti e Impianti

“Service” tecnologico, eseguito in cooperazione e collaborazione con Acque Bresciane Srl, della durata di 4 anni, prevede di raggiungere l’obiettivo del contenimento delle perdite idriche nelle reti di distribuzione acquedottistiche, il miglioramento dell’efficienza dei sistemi produttivi e distributivi e la creazione di un modello idraulico di gestione intelligente dei fabbisogni idropotabili.

L’obiettivo principale che si prefigge questa unità è una costante valutazione benefici/costi che passa attraverso un minor consumo di energia elettrica, una riduzione del costo delle riparazioni, una posticipazione degli investimenti, un aumento di capacità produttiva ed un recupero di titoli di efficienza energetica. L’Azienda, inoltre, si proporrà anche verso altri gestori idrici con possibili singole attività tipo: ricerca perdite, step-test diurni e notturni, analisi dati per bilancio idrico e distrettualizzazione, audit energetico, gestione elettromeccanica tramite applicativi specifici, gestione pressione e consulenze e studi per installazione di sistemi micro-idro e altro.

Dalle varie attività proposte si prevede di ottenere dei benefici economici nel recupero delle perdite apparenti, nel recupero della mancata misurazione e nella qualità del servizio offerto. A partire da Gennaio 2022 è stato attivato un nuovo “Service” della durata di 5 anni con la società Acque Bresciane Srl, che prevede una serie di attività tecniche territoriali atte a migliorare la conoscenza della rete e di conseguenza la qualità della gestione del Servizio Idrico Integrato. Il servizio territoriale che Garda Uno SpA dovrà eseguire è la mappatura completa, con la restituzione informatizzata, dei rilievi di circa 1.600 km di rete idrica, mediante la padronanza delle tecniche più efficaci ed efficienti e l’utilizzo di hardware e software di ultima generazione.

La conoscenza del quadro complessivo degli impianti della rete idrica, derivante dalle attività di rilievo completo di tutte le componenti appartenenti alla rete stessa, consente di ottenere informazioni sullo stato della consistenza della rete, con l’implementazione delle banche dati del sistema informativo di gestione del Committente. Inoltre, i dati acquisiti con l’attività di mappatura, forniranno la base per l’esecuzione di modelli per la simulazione idraulica e l’analisi funzionale della rete idrica, consentendo di:

- individuare i punti critici della rete;
- definire gli interventi di sistemazione o potenziamento della rete;
- eseguire una corretta pianificazione urbanistica.

Sempre in recepimento delle linee guida dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA), Garda Uno SpA collaborerà con Acque Bresciane Srl, mediante la creazione di un gruppo correlato, per la costruzione degli indici indicatori di performance (M1 e M2) sul patrimonio idrico di reti ed impianti di 92 Comuni Bresciani in gestione alla Società.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- rinnovo licenze per modellazione idraulica e licenze per gestione da campo ed elaborazione dati GIS;
- creazione di un squadra di 2 persone per il monitoraggio delle reti, che faccia sia campo che ufficio, per elaborazione dati con automezzo dedicato e strumentazione idonea;
- Cpu portatile da campo, Stazione GPS, strumentazione dedicata per operazioni da campo e materiale per sicurezza, come cartelli stradali e altro.

6.12 Servizio Facility

“Service” operativo eseguito a favore dei comuni soci ed in cooperazione e collaborazione con Azienda Gardesana Servizi SpA.

Il “Servizio di Facility” prevede la gestione delle manutenzioni ordinarie degli Impianti elettrici ed idraulici degli immobili di proprietà del Comune, ivi compresa la rete di scarico dei reflui e delle acque meteoriche e la manutenzione dei manufatti, opere e canali del Reticolo Idrico Minore (RIM).

Le attività comprendono ogni tipo di manutenzione ordinaria, necessaria al mantenimento in efficienza degli impianti, degli immobili e dei manufatti e sono disciplinate da specifiche e puntuali Convenzioni e allegati Tecnici.

Nello specifico le manutenzioni riguardano:

- a) impianti elettrici e tecnologici;
- b) impianti idraulici;
- c) rete di raccolta e scarico acque reflue e acque meteoriche interne e pertinenziali;
- d) RIM – Reticolo Idrico Minore.

Per i comuni soci interessati si è provveduto, a mezzo contratto di facility o tramite commessa dedicata, ad eseguire interventi di pulizia ed asportazione dei materiali alluvionali dai torrenti e corsi d’acqua facenti parte del reticolo idrico minore comunale. All’interno di questa attività vengono eseguiti servizi di spurgo tramite mezzi meccanici dei tratti intubati del reticolo idrico minore richiesti dai comuni soci.

Nel corso del prossimo triennio si prevede che molti Comuni attiveranno questa tipologia di servizio in quanto permette il mantenimento in efficienza del patrimonio.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- [proseguire con la proposta del servizio verso altri soci;](#)
- [potenziare la gestione.](#)

6.13 Ufficio Tecnico Sviluppo e Ricerca

L’Ufficio Tecnico racchiude in sé oggi le capacità che permettono a Garda uno SpA di riqualificare impianti esistenti di proprietà, condurre attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, progettare e realizzare nuovi impianti, direzione lavori, coordinare la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e l’attività di sviluppo e ricerca.

Tale professionalità, in tutte le sue specializzazioni, è a supporto di tutti i settori aziendali, in particolare diventa un aiuto fondamentale alla conduzione di tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, presso gli impianti, centri di raccolta, sedi territoriali e sede principale, al fine di ripristinare celermente la funzionalità ed operatività che ogni sito deve mantenere per la fruibilità ed efficienza dei servizi stessi condotti a favore dell’utenza e degli addetti interessati.

Inoltre, vengono condotti direttamente i cantieri di riqualificazione e realizzazione di impianti esistenti o di nuova costruzione: in particolare, si conducono le attività anche con l’obiettivo, ove possibile, di eseguire direttamente con personale Garda Uno i lavori di tipo elettrico e tecnologico.

Nel corso del 2023, oltre alle normali attività tecniche previste, si darà corso a studi che riguarderanno l’autoproduzione energetica domestica, gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, la valorizzazione energetica (biometano) delle biomasse provenienti dalla raccolta territoriale differenziata dei rifiuti solidi urbani e la mobilità sostenibile integrata con servizio car-sharing.

Verrà redatto e pubblicato il Bando per l'alienazione della proprietà immobiliare di Toscolano Maderno che riguarda due terreni di proprietà per i quali è stato richiesto il cambio di destinazione da PEEP a Residenziale Abitativo.

Si prevede, inoltre, il necessario supporto tecnico (Invarianza Idraulica, Mobilità, Acustica e Impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili) alla progettazione della nuova sede aziendale in Calvagese della Riviera (SUAP in corso).

Verranno condotti direttamente i cantieri di riqualificazione energetica degli edifici pubblici ricevuti in affidamento "in house" dai soci, occupando il ruolo di Progettista, Direzioni lavori e Sicurezza.

Si prevede anche la conduzione di attività tecniche di supporto ad altri servizi.

Dal 2022, per i comuni così interessati, si è sviluppata la proposta di seguire la stesura di studi idrologici e idraulici al fine di risolvere le problematiche di allagamento dovuti a sovraccarico idraulico delle reti di fognatura delle acque bianche che negli anni, con la crescente urbanizzazione e l'evoluzione degli eventi meteorici, non risultano più adeguate. Dopo aver eseguito tale progettazione si presenta un piano degli interventi diviso per priorità a breve, medio e lungo termine. Il comune in base alle criticità e alle disponibilità economiche e finanziarie sceglie gli interventi da eseguire. Nei prossimi esercizi tali interventi potrebbero svilupparsi utilizzando le risorse derivanti dal PNRR, ove questo lo consenta.

Nel corso dell'anno 2021 e successivi sono in corso di stesura progetti di efficientamento energetico riguardanti edifici pubblici dei comuni soci. In questa attività è compreso anche il supporto ai comuni soci per la partecipazione a bandi regionali o nazionali per reperire disponibilità economiche.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- Studi, progetti e tutte le attività tecniche di supporto ai Soci e attività aziendali.

6.14 Partnership & Sinergie

Garda Uno ha promosso diverse iniziative verso Enti e Società pubbliche locali con l'intento di diffondere le proprie professionalità all'indirizzo della crescita della qualità dei servizi pubblici.

L'Ambito Idrografico Gardesano come spazio operativo ottimale per condividere sinergie tra aziende pubbliche che operano nei medesimi settori.

L'Azienda è il "braccio operativo" dei Comuni per la gestione e sviluppo dei servizi pubblici locali. Un sodalizio che permetterà di usufruire delle abbondanti disponibilità di risorse previste dal PNRR, specie per quei Comuni di modeste dimensioni, ove per la scarsa presenza professionale in organico si potrebbero riscontrare difficoltà a condurre i complessi percorsi della transizione digitale.

Gli ambiti progettuali e metodologici messi a disposizione di eventuali nuove Partnership andranno nelle seguenti direzioni: piattaforma tecnologica di Telecontrollo e tele-gestione per visionare, monitorare e condurre da remoti sistemi ed impianti; sistema di controllo in locale per gestire ed elaborare, attraverso un server dedicato, i dati di tutte le periferiche connesse agli impianti; sistema di allerta automatizzato per tecnici ed operativi che permette di inoltrare segnalazioni e disservizi verso Enti locali interessati; gestione informatica, monitoraggio ed efficientamento dei sistemi operativi; piattaforma mobility; servizi amministrativi; servizi integrati igiene urbana; progettazione e progettualità specifiche di sviluppo sostenibile ad elevato contenuto smart tra le quali emergono: la riqualificazione degli impianti ed apparati di pubblica illuminazione, la mobilità elettrica, l'efficientamento energetico, la gestione calore, le filiere di trattamento dei rifiuti e le attività didattiche ed informative verso il territorio.

La capacità di condividere e sviluppare sinergie ed accordi con Aziende territoriali che permettano la diffusione di servizi tecnologici, progettualità e inter-mobilità.

Inoltre mi preme segnalare che, con il dispositivo del 07 ottobre 2021, il Consiglio di Stato, adducendo motivazioni di interesse, conferma che per le società "in house" si avvia una nuova stagione, con la prossima introduzione della nuova disciplina prevista dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che dovrà contenere specifiche disposizioni riferite al modello "in house" quale strumento necessario ed

essenziale per l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano come ben rappresentato dall' Articolo 9 (Attuazione degli interventi del PNRR) che recita: (...) 2. *Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati.*

Il Consiglio di Stato è orientato quindi ad ampliare l'area applicativa del ricorso all'in house providing, quale strumento di autoproduzione che le amministrazioni interessate possono utilmente impiegare, al fine di "sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027".

6.15 Gpl Impianti e reti

Garda uno SpA ha concluso ed individuato, scontando 5 bandi pubblici, l'azienda che conduce il Servizio Gpl costituito dagli impianti di stoccaggio e dalle reti di distribuzione presenti nei Comuni di Tremosine e Tignale. La durata dell'affitto del ramo d'azienda sarà sino al 2029.

Restano da realizzare altri stoccaggi (Tremosine e Tignale) che permetteranno l'avviamento della distribuzione in altrettante frazioni ove la rete è già posata e collaudata.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- saranno da prevedere ulteriori investimenti, almeno per la realizzazione di un altro impianto. Visto il costo di realizzazione a regola d'arte dell'impianto di Prabione, si stima di prevedere almeno 70.000 €. per la realizzazione di un altro stoccaggio ex-novo. Inoltre, la ditta affidataria del ramo di azienda chiede lo spostamento di un impianto esistente (Mezzema), per un ammontare complessivo di 80.000 €. Per questo intervento, non di nostra competenza, si può chiedere l'eventuale contributo del Comune.

6.16 Investimenti di ampliamento

Si riporta di seguito il programma investimenti di ampliamento per gli anni 2023-2025.

PROGRAMMA INVESTIMENTI AMPLIAMENTO 2023 / 2025

Disponibilità finanziarie:

Descrizione	2023	2024	2025
Finanziamento da terzi (mutui)	2.910.000,00	4.400.000,00	2.290.000,00
Autofinanziamento	-	-	-
Totale copertura finanziaria	2.910.000,00	4.400.000,00	2.290.000,00

Investimenti:

Settore	2023	2024	2025
Investimenti settore attività produttive, gasdotto e comunicazione:	1.200.000,00	1.100.000,00	1.340.000,00
- Comunità energetiche rinnovabili	200.000,00	200.000,00	200.000,00
- Realizzazione e riqualificazione di impianti fotovoltaici	300.000,00	300.000,00	300.000,00
- Idroelettrico (50% Progetto centrali fiume Chiese)	50.000,00	50.000,00	-
- Idroelettrico (Realizzazione 50% centrali fiume Chiese)	-	-	500.000,00
- Studi nuove centrali idroelettriche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
- 100% Urban Green Mobility - Nuove Stazioni e Nuove stazioni Natanti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
- Mobilità: nuove stazioni e veicoli	90.000,00	90.000,00	90.000,00
- Ricerca e sviluppo (Progetto impianto biometano trattamento fanghi)	100.000,00	100.000,00	-
- Ricerca e sviluppo (Progetto impianto smaltimento pannelli fotovoltaici)	100.000,00	100.000,00	-
- Ricerca e sviluppo Progetto Life Comunità del Garda	40.000,00	40.000,00	40.000,00
- Ricerca e sviluppo Progetto Life Mobilità Garda	50.000,00	50.000,00	40.000,00
- implementazione piattaforma CER	25.000,00	25.000,00	25.000,00
- Partnership e Sinergie (Strumentazione)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
- Gasdotto: serbatoio stoccaggio Tignale e Tremosine	100.000,00	-	-
Investimenti per la nuova sede	1.610.000,00	3.200.000,00	850.000,00
- Progettazione nuova sede	160.000,00	100.000,00	-
- Oneri di urbanizzazione	250.000,00	250.000,00	-
- Costi di realizzazione	1.100.000,00	2.500.000,00	500.000,00
- Arredi	-	250.000,00	250.000,00
- Costituzione e altro	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altri investimenti:	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- Altri investimenti Multiutility	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale investimenti	2.910.000,00	4.400.000,00	2.290.000,00

La tabella sopra riportata raccoglie le previsioni di investimento riconducibili a servizi per i quali NON risultano formalmente già sottoscritti e/o in essere i relativi contratti di servizio, alla data di elaborazione del budget. Suddetti investimenti NON sono considerati immediatamente spendibili, ma lo diventeranno se e solo se verrà sottoscritto il relativo contratto che permetterà di avere la copertura economica degli ammortamenti e degli oneri finanziari per eventuali nuovi finanziamenti. Quando si verificheranno le condizioni di passaggio alla sezione Manutenimento, gli investimenti di ampliamento diventeranno spendibili. Le condizioni di passaggio sono ampiamente spiegate nei paragrafi precedenti.

Si riportano di seguito le previsioni economiche:

CONTI ECONOMICI BUDGET 2023
CONTO ECONOMICO SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

	Previsioni 2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.468.436
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.361.367
A.5. Ricavi e proventi diversi	1.107.069
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.468.436
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 4.566.215
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 323.445
B.7. Costi per servizi	- 2.658.337
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 68.243
B.9.a) Salari e stipendi	- 1.081.806
B.9.b) Oneri sociali	- 339.604
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 67.252
B.11) Variazioni delle rimanenze	
B.14. Oneri diversi di gestione	- 27.527
MARGINE OPERATIVO LORDO	902.221
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 784.420
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni	- 784.420
B.10.c) Svalutazione immobilizzazioni	
B.13. Altri accantonamenti	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	117.801
ONERI FINANZIARI	- 20.341
C. Oneri finanziari	- 20.341
RISULTATO LORDO	97.460
IMPOSTE SUL REDDITO	- 2.957
Imposte sul reddito	- 2.957
RISULTATO DI SETTORE	94.503
ATTRIBUZIONE QUOTA PARTE COSTI GENERALI	- 462.142
Quota parte costi generali	- 462.142
RISULTATO FINALE	- 367.640

7 – Il servizio igiene urbana

Il Settore Igiene Urbana è, dal 2018, oggetto di regolazione da parte dell'Autorità ARERA alla quale la Legge 205/2017 ha attribuito funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481". Tra le funzioni attribuite figurano anche quelle relative alla c.d. "Tariffa" ovvero al corrispettivo che consente la copertura dei Costi efficienti della Gestione del Servizio.

Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2), di cui alla Delibera 363/2019/R/rif che integra e modifica la precedente Delibera 443/2019/R/rif denominata MTR1, ha permesso all'inizio di quest'anno, di calcolare i Piani Economici e Finanziari (PEF) per gli anni 2022-2025 che, nella attuale formulazione, stanno raffigurando scenari di Costo del Servizio in una congiuntura economica pre-conflitto Russia-Ucraina. Infatti, attualmente, il MTR2 riconosce quali componenti a copertura dei Costi, valori derivanti dal Bilancio approvato nel 2020 attualizzati con coefficienti inflattivi pari quasi a zero, determinando un marcato scostamento tra previsioni di Ricavo limitate (dal Metodo), nella quantificazione, dal Metodo rispetto a più realistiche previsioni di Costo derivanti dalla attuale complessa situazione economica di mercato.

Lo scostamento non prevedibile dai Gestori ma neppure previsto dall'Autorità, sta generando un marcato disequilibrio economico e finanziario che non trova compensazione nell'attuale assetto regolatorio Tariffario.

Si ritiene, in questa sede, che sia improbabile una inazione del Regolatore in merito a questo difficile scenario economico e finanziario ed è auspicabile che un intervento mirato e specifico di ARERA possa nei prossimi mesi, porre riparo a questa difficile situazione che, a invarianza delle Regole, non consente di una gestione a medio e lungo termine efficiente.

A fronte di questo difficile scenario, si innesta il potenziamento della Regolazione in ambito di Qualità Contrattuale e Commerciale che richiede ai Gestori un notevole sforzo per integrare i nuovi obblighi di Servizio previsti (dal Pronto Intervento alla Raccolta dei Rifiuti Ingombranti, al rispetto di standard legati alle performance minimali richieste, al controllo interno delle prestazioni da erogare e ad altri obblighi), a fronte di riprogettazione dei processi interni, di integrazione di nuove risorse di personale e di nuovi investimenti. Questi obblighi generano nuovi costi che sono stati stimati dai Gestori e riconosciuti nei PEF dall'Autorità. Garda Uno ha iniziato già nel 2022 e continuerà nei prossimi anni ad integrare le risorse e gli investimenti secondo il piano di attuazione del "progetto" della Qualità che sarà operativo dal 01/01/2023 e che è stato illustrato nelle relazioni accompagnatorie ai PEF approvati dagli Enti Locali Affidanti il Servizio.

Relativamente agli aspetti riconducibili all'attività ambientale non ci stanchiamo mai di ricordare che la scelta di adottare il modello gestionale di raccolta rifiuti "porta a porta" è risultato particolarmente efficace. Le performance ambientali sono stabili con una raccolta differenziata media di bacino pari al 75% con possibilità di ulteriore crescita grazie all'avviamento di nuovi servizi che nel corso del 2023 entreranno a pieno regime (vedasi Comune di Gargnano nuovo servizio "porta a porta"). Un risultato impensabile se consideriamo che gran parte dei nostri servizi vengono erogati su un territorio complesso, quale il Garda, caratterizzato da ingenti flussi turistici e la contemporanea presenza di innumerevoli seconde case.

Attualmente Garda Uno eroga servizi d'igiene urbana su un'area di circa 165.000 abitanti residenti (290.000 equivalenti) che durante il periodo estivo possono raggiungere le 400.000 presenze giornaliere. Complessivamente prevediamo nel corso del 2023 di superare la quota di 100.000 ton./anno di rifiuti raccolti collocando Garda Uno tra le aziende pubbliche Lombarde leader del comparto dell'igiene ambientale.

Relativamente agli aspetti più caratterizzanti del bilancio di previsione dell'anno 2023, già accennati nella premessa, segnaliamo alcune particolarità degne d'attenzione:

- a) l'inflazione, mai come nel prossimo esercizio, inciderà sui costi, con la particolarità che attualmente la regolazione non ne prevede una copertura nei PEF calcolati secondo l'MTR2 utilizzando i dati relativi all'esercizio 2020;
- b) il costo dell'approvvigionamento di carburante nel corso del 2022 ha raggiunto i massimi storici. Considerando che la flotta Garda Uno è di circa 130 automezzi dedicati alla raccolta rifiuti, tale componente risulta essere di assoluto impatto e come per il punto precedente i maggiori costi non vedono attualmente la corretta copertura nei PEF;
- c) Rifiuti "valorizzabili" (ricavi) provenienti dai circuiti di raccolta differenziata: l'anno 2022 è stato caratterizzato da prezzi di vendita mediamente oltre i valori di mercato riscontrati negli ultimi anni. Purtroppo, la crisi energetica di questi ultimi mesi sta ponendo i medesimi mercati a dura prova: cartiere, acciaierie, tutti i grandi impianti della filiera del recupero sono in grave sofferenza; prevediamo per il 2023 ricavi inferiori al 2022 con valori in forte oscillazione;
- d) Rifiuti "non valorizzabili" (costi): più complessa e per certi versi più preoccupante è la situazione relativa a tutti quei rifiuti, anche provenienti dai circuiti della raccolta differenziata, il cui destino finale prevede un costo di trattamento (attualmente rappresentano circa il 70 % del totale dei rifiuti gestiti da Garda Uno). Purtroppo, la carenza infrastrutturale di impianti di trattamento finale rifiuti sta influenzando, pesantemente, i relativi costi. Temiamo, per molte frazioni di rifiuti, aumenti generalizzati dei costi di trattamento finale; nel caso specifico dei rifiuti "ingombranti" l'impatto potrebbe essere anche particolarmente significativo.

Relativamente alle previsioni d'investimento del settore igiene urbana, si segnala che per l'anno 2023 sarà necessario proseguire l'efficientamento della flotta dei mezzi aziendali con l'acquisto di automezzi più piccoli, meno impattanti dal punto di vista ambientale, appositamente allestiti in grado di semplificare e migliorare la qualità di lavoro dei singoli operatori con particolare riferimento alle attività di raccolta "porta a porta". Si prevede di effettuare anche interventi di riqualificazione di alcuni centri di raccolta al fine di adeguare gli impianti sia dal punto di vista ambientale che di sicurezza. Complessivamente la stima degli Investimenti nel settore igiene urbana per l'anno 2023 è pari a Euro 2.150.800,00.

In conclusione, si ricorda che nell'ottobre dell'anno 2018 la Società LA CASTELLA SRL, società partecipata da Garda Uno SpA, aveva ottenuto l'autorizzazione (n° 4000/2018 del 26/10/2018) per la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali NON pericolosi di volumetria pari a 905.000 mc. L'anno 2019 è stato interamente dedicato alla gestione degli annunciati ricorsi, tra i quali quello al TAR discusso nel giugno 2019 è stato ampiamente favorevole all'Azienda. Successivamente il Comune di Rezzato, si è opposto alla sentenza aprendo un procedimento avanti il Consiglio di Stato che con sentenza n° 8089/2019 del 03/08/2020 ha annullato gli atti autorizzatori e la sentenza di primo grado espressa dal TAR di Brescia. Il giorno 07/01/2021 la società "La Castella" ha depositato presso la Provincia di Brescia una nuova istanza di P.A.U.R (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale). Attualmente siamo in attesa della convocazione della conferenza dei servizi decisoria.

CONTI ECONOMICI BUDGET 2023
CONTO ECONOMICO SERVIZIO IGIENE URBANA

	Previsioni 2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.018.364
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.950.992
A.5 Ricavi e proventi diversi	67.372

VALORE DELLA PRODUZIONE 30.018.364

COSTI DELLA PRODUZIONE	- 26.540.479
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 1.571.500
B.7. Costi per servizi	- 16.156.766
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 839.040
B.9.a) Salari e stipendi	- 5.665.153
B.9.b) Oneri sociali	- 1.863.063
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 329.408
B.14. Oneri diversi di gestione	- 115.550

MARGINE OPERATIVO LORDO 3.477.885

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 961.200
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni	- 961.200
B.10.c) Svalutazione immobilizzazioni	
B.13. Altri accantonamenti	

RISULTATO OPERATIVO (EBIT) 2.516.685

ONERI FINANZIARI	- 140.055
C. Oneri finanziari	- 140.055

RISULTATO LORDO 2.376.630

IMPOSTE SUL REDDITO	- 16.353
Imposte sul reddito	- 16.353

RISULTATO NETTO FINALE 2.360.277

ATTRIBUZIONE QUOTA PARTE COSTI GENERALI	- 2.388.009
Quota parte costi generali	- 2.388.009

RISULTATO FINALE - 27.732

8 – Riepilogo previsioni economiche

Si riporta di seguito il riepilogo delle previsioni economiche per il triennio 2023 / 2025. Come richiamato in premessa e al paragrafo "2 – I criteri adottati per le previsioni" per gli anni 2024 e 2025 vengono rappresentati in forma sintetica i presumibili valori economici complessivi (ricavi e costi), e ciò al fine di poter comunque dar conto dell'atteso trend per questi 2 esercizi.

CONTO ECONOMICI BUDGET 2023

	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
VALORE DELLA PRODUZIONE	35.486.799		
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.312.359	37.000.000	38.500.000
A.5 Ricavi e proventi diversi	1.174.441		
VALORE DELLA PRODUZIONE	35.486.799	37.000.000	38.500.000

COSTI DELLA PRODUZIONE	- 31.106.694		
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 1.894.945		
B.7. Costi per servizi	- 18.815.103		
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 907.283		
B.9.a) Salari e stipendi	- 6.746.959		
B.9.b) Oneri sociali	- 2.202.667		
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 396.660		
B.11) Variazioni delle rimanenze			
B.14. Oneri diversi di gestione	- 143.077		
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.380.106		
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 1.745.621		
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni	- 1.745.621	34.000.000	35.000.000
B.10.c) Svalutazione immobilizzazioni	-		
B.13. Altri accantonamenti	-		
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.634.485		
ONERI FINANZIARI	- 160.396		
C. Oneri finanziari	- 160.396		
RISULTATO LORDO	2.474.090		
IMPOSTE SUL REDDITO	- 19.310		
Imposte sul reddito	- 19.310		

RISULTATO NETTO FINALE	2.454.780	3.000.000	3.500.000
-------------------------------	------------------	------------------	------------------

ATTRIBUZIONE QUOTA PARTE COSTI GENERALI	- 2.850.151	- 2.900.000	- 2.900.000
Quota parte costi generali	- 2.850.151	- 2.900.000	- 2.900.000
Quota parte operazioni straordinarie sede			

RISULTATO FINALE	- 395.372	100.000	600.000
-------------------------	------------------	----------------	----------------

Qui di seguito il budget 2023 rielaborato nella forma civilista di Conto economico:

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31/12/2023

GARDA UNO S.P.A.

Via Barbieri, 20 - 25080 PADENGHE S/G (BS)

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale: 87007530170 Partita IVA: 00726790983

N° iscriz. R.I. di Brescia:87007530170 N. REA 354330

CONTO ECONOMICO	31.12.2023
-----------------	------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.312.359
2)	Var. delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5)	Altri ricavi e proventi	
	a - Contributi in conto esercizio	495.000
	b - Ricavi e proventi diversi	1.122.231

TOTALE VALORE DELLE PRODUZIONI

35.929.590

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	
	a) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.917.895
	b) merci	
7)	Per servizi	19.896.472
8)	Per godimento di beni di terzi	945.196
9)	Per personale	
	a) salari e stipendi	8.090.787
	b) oneri sociali	2.575.673
	c) trattamento di fine rapporto	474.332
	d) trattamento di quiescenza e simili	
	e) altri costi	
10)	Ammortamenti e svalutazioni	
	a) ammort. delle immobilizzazioni immateriali	294.999
	b) ammort. delle immobilizzazioni materiali	1.664.920
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d) svalutazioni dei crediti compr.nell'attivo circ. e nelle disp. liq.	
11)	Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	
	a) materie prime, sussidiarie e di consumo	
	b) merci	
12)	Accantonamento per rischi	
13)	Altri accantonamenti	

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31/12/2023

GARDA UNO S.P.A.

Via Barbieri, 20 - 25080 PADENGHE S/G (BS)

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale: 87007530170 Partita IVA: 00726790983

N° iscriz. R.I. di Brescia:87007530170 N. REA 354330

CONTO ECONOMICO	31.12.2023
-----------------	------------

14) Oneri diversi di gestione	225.086
-------------------------------	---------

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	36.085.361
--------------------------------------	-------------------

DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-155.771
---	-----------------

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	
imprese controllate	
imprese collegate	
imprese controllanti	
imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
altre	
16) Altri proventi finanziari	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
1. - imprese controllate	
2. - imprese collegate	
3. - imprese controllanti	
4. - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	
d) proventi diversi	
1. - da imprese controllate	
2. - da imprese collegate	
3. - da imprese controllanti	
4. - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
5. - da altri	130
17) Interessi e altri oneri finanziari	
1. - verso imprese controllate	
2. - verso imprese collegate	
3. - verso imprese controllanti	
4. - verso altri	220.421
17 bis) Utile e perdite su cambi	

Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	(220.291)
---	------------------

D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazione	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie	
c) di titoli iscritti all'attivo	
d) di strumenti finanziari derivati	

GARDA UNO S.P.A.
 Via Barbieri, 20 - 25080 PADENGHE S/G (BS)
 Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
 Codice fiscale: 87007530170 Partita IVA: 00726790983
 N° iscriz. R.I. di Brescia:87007530170 N. REA 354330

CONTO ECONOMICO		31.12.2023
19)	Svalutazioni	
a)	di partecipazioni	
b)	di immobilizzazioni finanziarie	
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante	
d)	di strumenti finanziari derivati	
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (18-19)		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		-376.062
22a)	imposte correnti sul reddito dell'esercizio	0
22b)	imposte differite e anticipate sul reddito dell'esercizio	21.346
22c)	imposte anni precedenti	-2.036
Totale imposte		19.310
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-395.372